

Vi aspettiamo al Mamu, luogo magico per gli appassionati di musica classica

Milano è una città che sorprende se sappiamo scoprirla, non solo nelle sue vie e nei negozi illuminati ma anche nei cortili delle case d'epoca. In uno di questi, in via Soave 3, zona Romana-Ripamonti, ho avuto l'opportunità di conoscere un luogo particolare, dal nome particolare: il Mamu. La prima impressione è stata che quel luogo avesse qualcosa di magico. Sembrava di essere fuori dal tempo, come in una scenografia di un'opera ottocentesca dove il pianoforte, al centro, era il protagonista. Non si tratta solo di una libreria

«In realtà noi pensiamo di sì, dal momento che il Mamu, proprio per il suo carattere poliedrico, non è solo una libreria. Uno dei commenti che sentiamo fare più spesso da parte di chi entra al Mamu per la prima volta, è che "non sembra neanche di essere a Milano". Qui si respira un'aria un po' diversa dal solito, soprattutto se paragonata a quella stantia e un po' muffosa delle botteghe tradizionalmente dedicate alla musica classica. Di fatto è la prima libreria musicale nella quale i volumi, disposti su scaffali, sono alla portata del pubblico e consul-

tanta musica da leggere e studiare.

Un altro aspetto peculiare è che in meno di quattro mesi dall'apertura abbiamo già organizzato eventi gratuiti di portata tale che raramente si sono visti concentrati in unico spazio: i Cameristi della Scala, Enrico Dindo, Milan Rericha, Andrea Lucchesini, Stefano Montanari, Ian Bostridge, Davide Cabassi, Gaetano Liguori, il duo Dego-Leonardi, Roberto Prosseda e molti altri... Se Milano non avesse sentito il "bisogno" di un posto come questo, non saremmo mai riusciti in così poco tempo ad avere un parterre di nomi così significativi».

È uno spazio esclusivo, dedicato ai soli professionisti e cultori della musica classica?

«Al contrario, abbiamo fatto di tutto perché non fosse così. Agli appassionati abbiamo dedicato prima di tutto il DiscCorner, una sala che ospita un'attenta selezione con centinaia di CD, in collaborazione con Universal Music: qui si può trovare il meglio delle registrazioni della Decca e della Deutsche Grammophon. Ospitiamo poi un interessantissimo reparto di libreria musicale con saggistica e un'accurata selezione di romanzi e racconti che hanno per protagonisti la musica e i musicisti. Infine mi piace ribadire che tutti gli incontri sono gratuiti. E proprio perché sappiamo che il pubblico della musica è fatto in larghissima parte da appassionati e amatori, il Mamu è aperto da martedì a venerdì dalle 11 alle 21, mentre sabato e domenica dalle 10 alle 21».

Avete un calendario di eventi? Come comunicate tutto questo?

«Lo strumento principale è la nostra mailing list, a cui potete iscrivervi inviando una mail a mamu@magazzinomusica.it. Poi il sito www.magazzinomusica.it che è sempre aggiornato sugli eventi e la pagina [fb facebook.com/magazzinomusica](https://www.facebook.com/magazzinomusica)»

Vanda Aleni



ria ma molto di più. Volevo quindi scoprire come nascesse un'idea così suggestiva e ho incominciato a chiacchierare con Nicola Kitharatzis, ideatore e responsabile dello spazio. Nicola ha una formazione strettamente legata alla musica classica e all'editoria musicale. Oggi la sua passione si è concretamente realizzata nel Magazzino Musica che andiamo a conoscere attraverso le sue parole.

Che cos'è Magazzino Musica?

«Il Mamu, come ormai lo chiamiamo, è prima di tutto una libreria. Una libreria dedicata interamente alla musica classica, nella quale i musicisti e gli appassionati possono trovare un po' tutto quello che può loro servire: spartiti, strumenti, CD, libri di narrativa e di saggistica. Il tutto in un ambiente accogliente che si presta anche per incontri, presentazioni di CD e di libri o anche solo per aperitivi in compagnia di altri musicisti».

Perché aprire una nuova libreria? Se ne sentiva davvero il bisogno?

«Ci sono studenti e insegnanti che vengono in libreria e ci passano diverse mezz'ore, anche solo per la curiosità di vedere cosa c'è di nuovo. E poi, a Milano si è mai vista una libreria musicale che è anche caffetteria? Una libreria dove gli spartiti si possano cercare, leggere, consultare e anche suonare, il tutto sorseggiando una tazza di tè o un calice di prosecco?»

Quali sono i tratti davvero caratteristici di Magazzino Musica?

«Per esempio siamo l'unica libreria che tratta spartiti usati. Purtroppo sappiamo che le biblioteche delle scuole di musica non sono più in grado di accogliere i lasciti di musica e che quindi ogni anno tonnellate di spartiti vanno al macero. Noi proponiamo una soluzione a questo scempio e rileviamo vecchi spartiti. Anzi, se avete in cantina scatoloni di spartiti che non avete il coraggio di buttare, tornate a farli vivere! Faranno il piacere di altri musicisti curiosi che con pochi soldi potranno godere di

Magazzino Musica
via Francesco Soave 3